Caldaia speciale
a gasolio/gas



Istruzioni per l'uso per il gestore

Logano G215

Caldaia sostitutiva per Logano G205/G215/G225

6 720 817 632 (2015/06) IT;CH

Leggere attentamente prima dell'uso.

Buderus



L'apparecchio è conforme alle esigenze basilari delle pertinenti norme e direttive europee.

La conformità è stata certificata. La documentazione corrispondente, unitamente all'originale della dichiarazione di conformità sono disponibili presso il costruttore.

Una copia della dichiarazione di conformità viene allegata alle istruzioni di montaggio e manutenzione.

Il presente prodotto è costituito da un blocco caldaia con rivestimento conforme alla gazzetta ufficiale dell'UE nr. L 239 ordinanza nr. 813/2013 per l'esecuzione delle direttive 2009/125/CE art. 2 cap 6.

Secondo la sopracitata gazzetta ufficiale art. 1 cap. 2 (g) il prodotto è riconosciuto come prodotto sostitutivo per rimpiazzare un blocco caldaia identico che si trova già sul mercato. La presente regolamentazione è valida fino al 31 dicembre 2017.

La responsabilità per il corretto utilizzo del presente prodotto ricade unicamente sull'utilizzatore del prodotto.

Informazioni sulle presenti istruzioni

Le presenti istruzioni d'uso contengono importanti informazioni per un utilizzo e una manutenzione sicuri e appropriati della caldaia sostitutiva Logano G205/G215/G225.

Con riserva di modifiche tecniche!

Figure, fasi funzionali e dati tecnici, possono variare leggermente in seguito al continuo sviluppo del prodotto.

Aggiornamento della documentazione

Per eventuali proposte di miglioramento del prodotto o in caso di riscontro di anomalie, Vi preghiamo cortesemente di contattarci.

Il giusto combustibile

Per un perfetto funzionamento l'impianto necessita del giusto combustibile. Al momento della messa in esercizio l'installatore indicherà, nel riquadro sottostante, con quale combustibile alimentare l'impianto.



ATTENZIONE!

DANNI ALL'IMPIANTO

dovuti all'uso di un combustibile errato.

- Per l'impianto utilizzare esclusivamente il combustibile indicato.



AVVERTENZA PER L'UTENTE

Se si vuole passare ad un altro tipo di combustibile, si consiglia di rivolgersi al proprio installatore di fiducia.

Utilizzare questo combustibile: ____________________
____________________ Timbro/Firma/Data



ATTENZIONE!

DANNI ALL'IMPIANTO

per pulizia e manutenzione insufficienti o errate.

- Fate eseguire l'ispezione, la pulizia e la manutenzione dell'impianto di riscaldamento da una ditta specializzata, almeno una volta all'anno.
- Si consiglia di stipulare un contratto d'ispezione annuale, comprensivo di manutenzione secondo necessità.

Indice

1 Per la vostra sicurezza

Le caldaie speciali a gas/gasolio Logano G215 e Logano G215 con bruciatore Logatop sono concepite e costruite secondo i più recenti sviluppi tecnici e nel rispetto delle regole di sicurezza tecnica, È stata posta particolare attenzione alla semplicità di utilizzo. Per un uso sicuro, economico ed ecologico dell'impianto si consiglia di osservare le norme di sicurezza e le istruzioni d'uso.

1.1 Uso conforme alle indicazioni

Le caldaie speciali a gasolio/gas Logano G215 e Logano G215 con bruciatore Logatop sono concepite per il riscaldamento e, per es., per riscaldare case unifamiliari o con più unità abitative. E' possibile utilizzare tutti i bruciatori di gasolio o di gas omologati a norma EN 267 o EN 676 a condizione che i relativi campi operativi siano conformi alle caratteristiche tecniche della caldaia.

1.2 Struttura delle indicazioni

Si distinguono due livelli di pericolo, contraddistinti dalle parole di segnalazione:



PERICOLO DI MORTE

Indica un possibile pericolo derivante da un prodotto che, in assenza di misure di prevenzione adeguate, può comportare lesioni fisiche gravi o addirittura la morte.



PERICOLO DI LESIONI/ DANNI ALL'IMPIANTO

Indica una potenziale situazione di pericolo che può provocare lesioni lievi o di media gravità o danni materiali.



AVVERTENZA PER L'UTENTE

Sotto questo titolo vengono forniti consigli all'utilizzatore per una regolazione e un uso ottimali dell'apparecchiatura, oltre ad altre informazioni utili.

1.3 Rispettare le seguenti indicazioni di sicurezza

Un utilizzo inappropriato delle caldaie Logano G215 può provocare danni materiali.

- Far funzionare la caldaia solo secondo le norme e se questa è in ottimo stato.
- Fare installare l'impianto di riscaldamento da un installatore specializzato.
- Rivolgersi al proprio installatore specializzato per ricevere istruzioni dettagliate circa l'uso dell'impianto.
- Leggere con attenzione le presenti istruzioni d'uso.



PERICOLO DI MORTE

dovuto ad esplosione di gas infiammabili. In presenza di odore di gas c'è pericolo di esplosione.

- Non accendere fiamme libere!
  Non fumare!
  Non usare accendini!
- Evitare la formazione di scintille! Non azionare nessun interruttore elettrico, né usare il telefono, spine o campanelli!
- Chiudere il dispositivo di intercettazione principale del gas!
- Aprire porte e finestre!
- Avvertire gli inquilini, senza suonare il campanello!
- Lasciare l'edificio!
- Telefonare, dall'esterno dell'edificio, all'azienda erogatrice del gas e alla ditta specializzata per il riscaldamento!
- Eventualmente avvertire la polizia o i vigili del fuoco!
- Nel caso si senta un chiaro rumore di fuga di gas abbandonare immediatamente l'area a rischio!

1.3.1 Luogo di installazione


AVVERTENZA!

PERICOLO DI MORTE

per avvelenamento.
Una ventilazione insufficiente può comportare pericolose fuoriuscite di gas combusti.

- Verificare che le aperture di ventilazione e aerazione non siano ridotte o ostruite.
- Se la disfunzione non viene eliminata immediatamente, non mettere in esercizio la caldaia.


AVVERTENZA!

PERICOLO DI INCENDIO

dovuto a materiali o liquidi infiammabili.

- Non depositare materiali o liquidi infiammabili nelle dirette vicinanze del generatore di calore.


ATTENZIONE!

DANNI ALLA CALDAIA

dovuti ad aria comburente inquinata.

- Non utilizzare mai detergenti a base di cloro e idrocarburi alogenati (contenuti p.e. in bombolette spray, solventi o detergenti, pitture, colle).
- Evitare l’eccessiva produzione di polvere.
- Non stendere biancheria ad asciugare nel locale caldaia.


ATTENZIONE!

DANNI ALL’IMPIANTO

dovuti al gelo.

- Assicurarsi che il locale di posa della caldaia sia riparato dal gelo.

1.3.2 Lavori all’impianto


AVVERTENZA!

PERICOLO DI MORTE

dovuto ad esplosione di gas infiammabili.

- Prestare attenzione, che il montaggio, il collegamento del gas, del gasolio e l'attacco per lo scarico fumi, la prima messa in esercizio, il collegamento elettrico e la manutenzione e revisione, siano effettuati soltanto da una ditta specializzata.
- Verificare che i lavori sui componenti che conducono il gas, vengano eseguiti da un installatore autorizzato.


ATTENZIONE!

DANNI ALL’IMPIANTO

per pulizia e manutenzione insufficienti o errate.

- Far controllare, pulire ed effettuare la manutezione dell’impianto una volta all’anno da una ditta specializzata.
- Si consiglia di stipulare un contratto d’ispezione annuale, comprensivo di manutenzione secondo necessità.

2 Descrizione del prodotto

L'installatore dovrà montare sulla caldaia speciale a gasolio/gas Logano G215 (fig. 1) un bruciatore adeguato al tipo di caldaia.

I componenti principali della caldaia speciale a gasolio/gas Logano G215 (fig. 1) sono:

- Blocco caldaia
  Il blocco caldaia trasmette il calore prodotto dal bruciatore all'acqua di riscaldamento.
- Rivestimento caldaia, isolamento termico e rivestimento della porta bruciatore
  Rivestimento caldaia, isolamento termico e rivestimento della porta bruciatore impediscono le perdite di energia.

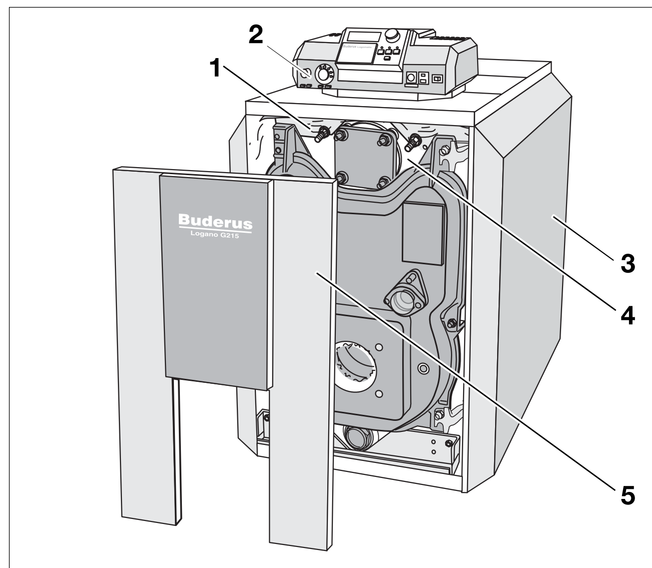


Fig. 1 Caldaia speciale a gasolio/gas Logano G215

Pos. 1: *Isolamento termico*

Pos. 2: *Regolatore*

Pos. 3: *Rivestimento caldaia*

Pos. 4: *Corpo caldaia*

Pos. 5: *Rivestimento della porta del bruciatore*

3 Messa in funzione dell'impianto

In questo capitolo viene illustrato come mettere in funzione l'impianto, l'apparecchio di regolazione il bruciatore.

3.1 Predisporre l'impianto al funzionamento

Per mettere in funzione l'impianto verificare quanto segue:

- verificare e correggere la pressione dell'acqua dell'impianto (vedere capitolo 6.2 "Verifica e correzione pressione dell'acqua", pagina 10),
- sia aperto il dispositivo d'intercettazione principale dell'alimentazione del combustibile,
- se l'interruttore d'emergenza del riscaldamento è inserito.

Farsi indicare dal proprio installatore dove si trova il rubi-netto di carico e scarico della caldaia sull'impianto per rabboccare quando necessario l'acqua di riscaldamento.

3.2 Mettere in funzione l'apparecchio di regolazione e il bruciatore

Mettere in funzione la caldaia mediante l'apparecchio di regolazione (ad es. qui (fig. 2): apparecchio di regolazione della serie 2000). Mettendo in esercizio l'apparecchio di regolazione, si mette in esercizio automaticamente anche il bruciatore. Il bruciatore può essere quindi azionato dall'apparecchio di regolazione. Altre informazioni in merito si trovano nelle istruzioni d'uso dell'apparecchio di regolazione o del bruciatore.

- Impostare il regolatore della temperatura dell'acqua di caldaia (fig.2, Pos. 1) su AUT
- Mettere l'interruttore di esercizio (fig.2, Pos. 2) in posizione "I" (ON).



AVVISO PER L'UTENTE

Osservare le istruzioni d'uso dell'apparecchio di regolazione.

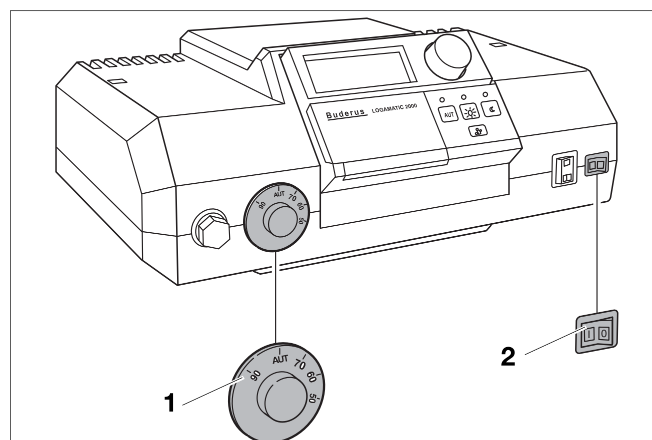


Fig. 2 Apparecchio di regolazione (qui ad es.: Logamatic 2000)

Pos. 1: *Regolatore di temperatura acqua di caldaia*

Pos. 2: *Interruttore di esercizio*

4 Arresto dell’impianto

Il presente capitolo descrive come arrestare il funzionamento della caldaia, dell’apparecchio di regolazione e del bru-ciatore. Viene inoltre spiegato come disinserire l’im-pianto in casi di emergenza.


ATTENZIONE!

DANNI ALL’IMPIANTO

dovuti al gelo.

In caso di gelo l’impianto può ghiacciarsi se non è in funzione, per es. in caso di disinserimento per guasto.

- In caso di pericolo di gelate, proteggere l’impianto dalle gelate.
- Scaricare l’acqua di riscaldamento nel punto più basso dell’impianto attraverso il rubinetto di carico e scarico della caldaia. Il disaeratore nel punto più alto dell’impianto deve essere aperto.

- Chiudere l’adduzione carburante al dispositivo principale di intercettazione del combustibile.

4.1 Arresto dell’apparecchio di regolazione e del bruciatore

Mettere fuori esercizio la caldaia mediante l'apparecchio di regolazione (ad es.qui(fig. 2): apparecchio di regolazione della serie 2000). Spegnendo l’apparecchio di regolazione si disinserisce automaticamente anche il bruciatore.

- Mettere l’interruttore di esercizio (Fig. 2, **pos. 1**) in posizione "0" (OFF).



AVVISO PER L’UTENTE

Ulteriori informazioni in merito si trovano nelle istruzioni d’uso del relativo apparecchio di regolazione.

4.2 In caso di emergenza mettere fuori servizio l'impianto



AVVISO PER L’UTENTE

- Spegnere l’impianto solo in caso di emergenza per mezzo del dispositivo di sicurezza del locale caldaia o dell’interruttore di emergenza.

In altri casi di pericolo chiudere immediatamente il dispositivo di intercettazione del combustibile e staccare l’alimentazione elettrica dell’impianto mediante l'interruttore di sicurezza del locale caldaia o l’interruttore di emergenza del riscaldamento (vedere capitolo 1.3 "Rispettare le seguenti indicazioni di sicurezza", pag. 4).

5 Eliminazione delle disfunzioni

I guasti all'impianto vengono visualizzati sul display dell'apparecchio di regolazione. Informazioni più dettagliate sugli avvisi di disfunzione si trovano nelle istruzioni d'uso del relativo apparecchio di regolazione. Inoltre, in caso di guasto del bruciatore, si accende il segnale luminoso sul bruciatore. Per la variante Logano G215 con rivestimento della porta del bruciatore (fig. 3), è possibile azionare il tasto di riarmo senza rimuovere il rivestimento della porta del bruciatore.

ATTENZIONE! **DANNI ALL'IMPIANTO**

dovuti al gelo.

In caso di gelo l’impianto può ghiacciarsi se non è in funzione, per es. in caso di disinserimento per guasto.

- Se l’impianto a causa di uno spegnimento per guasto rimane inattivo per diversi giorni, è necessario scaricare l’acqua di riscaldamento nel punto più basso dell’impianto mediante il rubinetto di carico e scarico della caldaia, al fine di proteggerla in caso di rischio di gelate.

ATTENZIONE! **DANNI ALL'IMPIANTO**

premendo ripetutamente il tasto di riarmo si può danneggiare il trasformatore d’accensione del bruciatore.

- Non premere più di tre volte consecutive il tasto di riarmo. Avvertire l’installatore di fiducia nel caso in cui non si riesca ad avviare l’impianto.

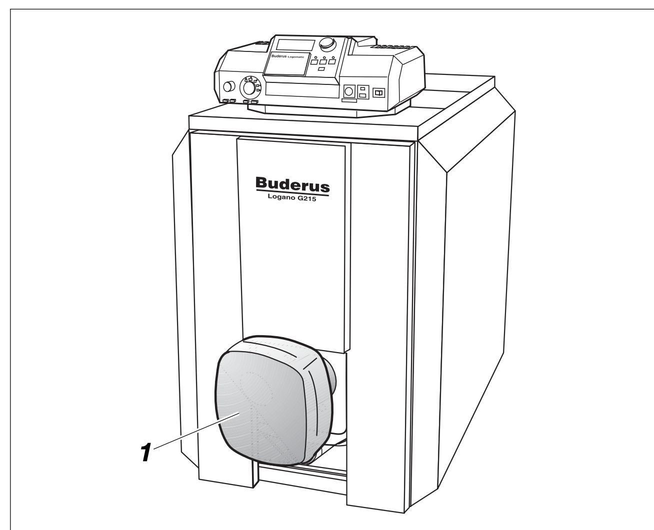


Fig. 3 Caldaia con un bruciatore non di produzione Buderus

1 Bruciatore

6 Manutenzione dell’impianto

Il presente capitolo descrive l’importanza di una manutenzione periodica dell’impianto. Inoltre descrive come controllare e correggere personalmente la pressione dell’acqua dell’impianto.



DANNI ALL’IMPIANTO

per pulizia e manutenzione insufficienti o errate.

- Far controllare, pulire ed effettuare la manutezione dell’impianto una volta all’anno da una ditta specializzata.
- Si consiglia di stipulare un contratto d’ispezione annuale, comprensivo di manutenzione secondo necessità.

6.1 Perché è importante una manutenzione periodica regolare?

Far eseguire regolari interventi di manutenzione all’impianto per i seguenti motivi:

– per ottenere un alto rendimento e per gestire l’impianto in modo economico (minore consumo di combustibile),

– per raggiungere un'elevata sicurezza durante il funzionamento,

– per mantenere un alto livello di combustione rispettosa dell'ambiente.

6.2 Verifica e correzione della pressione dell’acqua

Per garantire il funzionamento dell’impianto, ci deve essere una quantità sufficiente di acqua nell’impianto.

Come medio scaldante nell’impianto si usa acqua. L’acqua viene definita in modi diversi a seconda dello specifico utilizzo.

– Acqua di riempimento:
acqua, con cui viene riempito l'impianto prima della prima messa in esercizio.

– Acqua di rabbocco:
acqua, che viene immessa nell'impianto in seguito ad un'eventuale perdita d'acqua.

– Acqua di riscaldamento:
l'acqua che si trova nell'impianto.



DANNI ALL’IMPIANTO

dovuti a rabbocchi troppo frequenti.

Se è necessario eseguire frequenti rabbocchi, è possibile che – a seconda della qualità dell’acqua - l’impianto possa essere danneggiato per la formazione di corrosione ed incrostazioni.

- Chiedere al proprio installatore, se è possibile utilizzare l’acqua locale senza trattarla o se è invece necessario farlo.
- Informare l’installatore, se si devono effettuare spesso dei rabbocchi d’acqua.

Se la pressione dell’acqua è troppo bassa è necessario rabboccare acqua.

Quando è necessario controllare la pressione dell’acqua dell’impianto?

– L’acqua di riempimento o di rabbocco caricata si riduce molto di volume nei primi giorni, poiché è ancora soggetta a un forte degassamento. Negli impianti riempiti da poco è pertanto opportuno verificare la pressione dell’acqua, inizialmente tutti i giorni e quindi ad intervalli sempre maggiori.



AVVISO PER L’UTENTE

Se l’acqua di riempimento o di reintegro evapora, all’interno dell’impianto di riscaldamento si formano dei cuscini d’aria. L’impianto di riscaldamento comincia a gorgogliare.

- Scaricare l'aria dall'impianto di riscaldamento tramite i radiatori ed eventualmente effettuare il rabbocco dell'impianto con acqua di rabbocco.

– Se l’acqua di riscaldamento non perde quasi più volume, si deve controllare la pressione dell’acqua di riscaldamento una volta al mese.

6.2.1 In caso di impianti chiusi controllare la pressione dell’acqua e rabboccare

In caso di impianti chiusi l’indicatore del manometro (fig. 4, **pos. 2**) deve trovarsi all’interno del campo verde (fig. 4, **pos. 3**).

La lancetta rossa (fig. 4, **pos. 1**) del manometro deve essere regolata sulla pressione necessaria per l’impianto. L'installatore imposterà per voi la pressione necessaria.

- Verificare che l’indicatore del manometro (fig. 4, **pos. 2**) si trovi all’interno della tacca verde (fig. 4, **pos. 3**).

Se la lancetta del manometro (fig. 4, **pos. 2**) scende al di sotto della zona verde (fig. 4, **pos. 3**), la pressione dell’acqua nell’impianto è troppo bassa. Dovete reintegrare la perdita d’acqua di riscaldamento, con acqua di rabbocco.


ATTENZIONE!

DANNI ALL’IMPIANTO

dovuti a tensioni termiche.

Se si riempie l’impianto quando è ancora caldo, le tensioni termiche derivanti possono causare incrinature sul corpo della caldaia. La caldaia non è più a tenuta.

- Riempire l'impianto solo a freddo (la temperatura di mandata deve essere al massimo di 40 °C).

- Rabboccare acqua attraverso il rubinetto di carico e scarico fino a che la lancetta del manometro (fig. 4, **pos. 2**) rientra nel campo verde.
- Sfiatare l’impianto attraverso i radiatori.

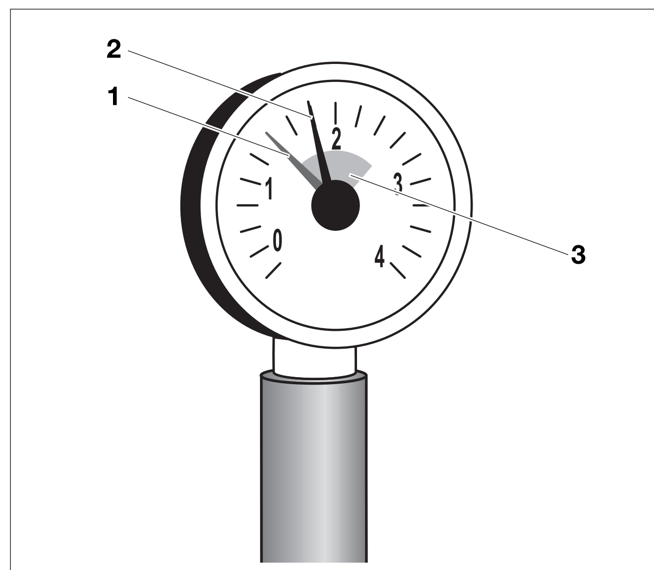


Fig. 4 Manometro per impianti chiusi

Pos. 1: *Indicatore rosso*

Pos. 2: *Indicatore del manometro*

Pos. 3: *Zona verde*

Italia
Robert Bosch S.p.A.
Settore Termotecnica
20149 Milano
Via M. A. Colonna, 35

Tel.: 02/4886111
Fax: 02/48861100
www.buderus.it

Svizzera
Buderus Heiztechnik AG
Netzibodenstr. 36
CH-4133 Pratteln

www.buderus.ch
info@buderus.ch

Buderus